CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
ESCURSIONISMO

Domenica 30 giugno 2024

MONTE ROSSO / BATOGNICA 2165 m

I Gruppi Escursionismo della XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie propongono la salita al monte Rosso 2165 metri (Batognica in sloveno) nelle Alpi Giulie orientali. La montagna domina l'Alta valle dell'Isonzo, in territorio sloveno; dal punto di vista escursionistico è una meta molto ambita, dalla cima il panorama spazia dal Mar Adriatico a tutto l'arco alpino Orientale. Dal punto di vista storico, è famosa per esser stata molto contesa durante la Prima Guerra Mondiale 1915-18. La nostra proposta prevede la salita con un itinerario ad anello, sul versante meridionale, con partenza/arrivo dal parcheggio della Planina Kuhinja. Questo il profilo topografico-altimetrico della giornata:

Parcheggio Planina Kuhinja (1000m), Planina Leskovca (1226m), quota 1862, Jezero Lužnici (1802m), Batogniško sedlo (2068m), Batognica/m. Rosso (2165m), Krnska škrbina (2058m), Planina Slapnik (1250m), parcheggio.

Descrizione del percorso:
Raggiunto il parcheggio nei pressi della Koča na Planini Kuhinja, inizia l'escursione con una buona carrareccia che sfiora la planina Kašna e poi con un lungo traverso raggiungerà la rustica planina Leskovca**.** Seguendo il segnavia, s'incomincerà a guadagnare quota grazie a un sentiero con segnavia che va a raggiungere quello proveniente dalle planine Petrovč e Sleme. Durante la Grande Guerra qui c'era il fronte della prima linea difensiva austriaca. Con una lunga serie di tornanti si salirà fino all'imbocco di una lunga valle nascosta racchiusa fra alti monti, impreziosita al centro da un incantevole laghetto, il Jezero v Lužnici, posto a 1801 m. Attraversata tutta la valle, con un bel percorso che taglia pressoché orizzontalmente i vasti ghiaioni, si giungerà, con un po' di fatica, alla sella Prag (2068 m) posta ai piedi del monte Rosso-Batognica. Si salirà, senza particolari difficoltà, fino toccare la cima del **monte Rosso 2165 metri** costituita da un grande pianoro. Qui, più di cent'anni fa, per tutta la durata della Grande Guerra, i due eserciti si affrontarono tragicamente con trincee vicinissime. Sulla cima si farà la sosta pranzo e si potrà godere di un panorama a 360° sulle vette circostanti, mentre verso sud, si osservano le Prealpi e la pianura che, assieme al mare, chiude il campo visivo.

Seguendo il segnavia si scenderà lungo il dirupato e ripido versante est, agevolati dalla famosa scalinata intagliata nella roccia. La scalinata è breve, molto esposta, dove si trova un nuovo tratto di cavo metallico utilizzato come corrimano. Prima della scala si trova un'iscrizione in latino scolpita su una pala rocciosa, eseguita dal Battaglione alpino Val Tanaro, a ricordo dei commilitoni caduti. (HOSTIBUS PROFLIGATIS INIQUIS IAMDUDUM FINIBUS FRACTIS FORTITER PATRIAE OB NOVOS PUGNANTES MILITES VALLIS THANARI COHORTIS ITALICAE PRIMAE ALPINAE LEGIONIS…… PRAERUPTO MONTE SANGUINE ….. "MESSI IN FUGA I NEMICI INFRANTE FINALMENTE LE INIQUE FRONTIERE E COMBATTENDO VALOROSAMENTE PER I NUOVI CONFINI DELLA PATRIA I SOLDATI DEL BATTAGLIONE VAL TANARO DEL PRIMO REGGIMENTO ALPINI MEMORI DELLA RELIGIONE DELLA STIRPE QUI SULLA SCOSCESA VETTA DEL MONTE ROSSO"……)

Alla fine si scende alla sella Sonza-Krnska Skrbina 2058 m. Venne chiamata dagli alpini "Colletta Sonza", in onore del maggiore Cornelio Sonza che conquistò la quota 2.050 occidentale del monte Rosso, e pochi giorni dopo morì sulla stessa forcella.

>> *Nel caso i tempi saranno rispettati i tempi e le condizioni meteo saranno discrete si potrà fare una deviazione per raggiungere il confortevole rifugio Gomiščkovo zavetišce na Krnu 2.182 m. e di seguito anche (i più allenati !!) la cima del monte Nero 2244 m. <<*

Si prosegue la discesa lungo l'importante mulattiera, ancora oggi in buono stato, che fu la principale via d' accesso italiana al monte Nero durante la Grande Guerra. Essa discende, con frequenti tornanti, il versante sud costituito dall'uniforme pendio erboso, chiamato il "LAVADOR", che rende inconfondibile il profilo del monte Nero. Il panorama continua a essere maestosamente aperto verso meridione. Seguendo le chiare segnalazioni, si prenderanno le scorciatoie che tagliano la strada di servizio della planina Slapnik e della planina Zaslap, fino a rientrare al parcheggio

NOTE STORICHE:

*All'inizio della Grande Guerra, il primo vero successo italiano è stato sicuramente la conquista del **monte Nero (Krn)**. Nonostante non si rilevò un evento decisivo nel quadro strategico generale del fronte isontino, (la prima linea da quel giorno rimase pressoché invariata per i successivi 28 mesi), è comunque giustamente famoso per l'eccezionale impresa alpinistico-militare condotta dagli alpini.*

*Notte del **16 giugno 1915**, centinaia di alpini si avvicinarono silenziosi al monte Nero, la manovra militare scattava simultanea alle ore 02,45. Due compagnie del Battaglione Exilles e quattro compagnie del Battaglione Susa andarono all'assalto. Di roccia in roccia, superando dirupi, creste, ghiaioni, nel buio della notte, gli alpini italiani riuscirono a cogliere di sorpresa i presidi austro-ungarici. Alle 04,45 la pattuglia di punta, al comando del **sottotenente Alberto Picco**, conquistava il monte Nero. L'azione degli alpini fu riconosciuta come impresa straordinaria non soltanto dagli alleati, ma soprattutto dall'avversario. Gli austro-ungarici consideravano imprendibile la montagna, sia per la sua conformazione, sia per le difese che avevano costruito, perciò davanti al successo italiano, per esprimere la loro ammirazione ed il loro stupore, pronunciarono una significativa frase: la conquista del monte Nero è stato un colpo da maestro "giù il cappello davanti agli alpini" (Hut ab vor den Alpin) - tratto dal libro "Am Isonzo" di A. Schalek –*

*Da ricordare inoltre che gli alpini del Battaglione Exilles furono fermati dal Comando Italiano mentre continuavano l'avanzata verso est. Fu persa una grande opportunità per la prosecuzione dell'occupazione di un monte, vicinissimo al monte Nero, dalla cima singolarmente piatta, il suo nome era Pohouc, (oggi Batognica). La sua conquista (soltanto della parte ovest) nei due anni e mezzo successivi sarebbe costato un tremendo tributo di sangue, una vera carneficina, al punto da essere rinominato dagli italiani, **monte Rosso**. L'epilogo su questa montagna si ebbe la mattina del 24 ottobre 1917, quando gli austriaci fecero brillare una grande mina sotto la vetta in mano italiana, che provocò un'altra strage ed aprì la strada verso la valle, mentre il presidio degli alpini sul monte Nero rimaneva circondato; era l'inizio della disfatta di Caporetto, l'inizio della XIIª Battaglia dell'Isonzo…..*

difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)
Percorso riservato ad escursionisti allenati e in grado di muoversi su terreni ripidi ed esposti
dislivello: +/- 1200 m - **sviluppo** 12 km ca, utili i bastoncini.
cartografia: Carta Tabacco 066 Tolmin-Krn-Vogel-Rodica in scala 1:25.000

Programma:
ore 07.00 partenza da p.za Oberdan con mezzi propri – breve sosta durante il viaggio
ore 09.45 al parcheggio vicino alla Koca planina Kuhinja e inizio del cammino
ore 13.00 in cima al m. Rosso/Batognica – pranzo al sacco
ore 14.00 inizio discesa
ore 16.30 (17.30 in caso di deviazione sul monte Nero/Krn) arrivo alla Koca planina Kuhinja
ore 16.45 (17.45) partenza per Trieste

Quota di partecipazione per i Soci CAI 7,00 €
i non soci dovranno iscriversi in segreteria e versare 13 € in più per le Assicurazioni CAI

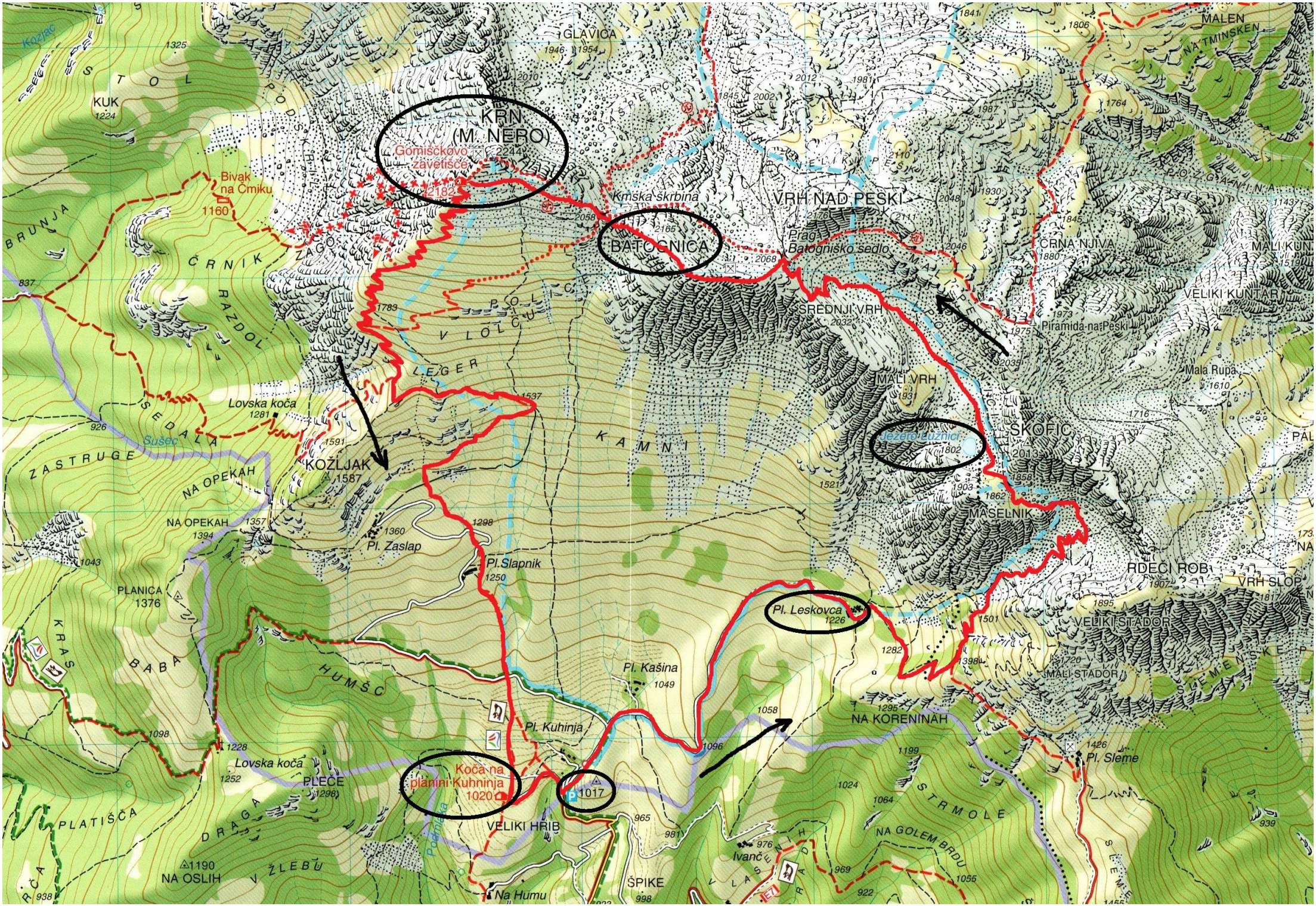
D.E.: Livio Marassi - numero del cellulare sociale della XXX: 3394681850

Prossime iniziative:

07/07 – MONTE SLENZA EST DA PONTEBBA
Pontebba – Plans (618m), sent. 429, Case Pramolina (935m), monte Slenza Est (1589m) e ritorno
Cart. Tabacco 018 - 1:25000 - DL: 1000 m – SV: 9 km - DF: Escursionistico (E)
D.E.: Robert Maisey

14/07 – SENTIERO ATTREZZATO SIMONE
A: Sappada (1200m), Passo dell'Arco (1907m), Creton dell'Arco (2357m), rientro sullo stesso percorso. **B**: Sappada (1200m), Bivacco Dal Gobbo (1985m), Sappada (1200m).
Cart. Tabacco 01 - 1:25000 – DL: 1150 m - SV: 10 km –
DF: **A:** *Escursionisti Esperti con Attrezzature (EEA)* **B:** *Escursionistico (E)*
D.E.: AE Maurizio Bertocchi e ONC Marcella Meng

20-21/07 – WEEK-END IN DOLOMITI
20/07: Passo Valparola (2182m), sentiero dei Kaiserjäger, Cima Lagazuoi (2752m), Galleria del Lagazuoi, Cengia Martini, Passo Falzarego (2105m). **21/07**: Capanna Alpina (1720m), Col de Locia (2069m), Altopiano del Fanes (2113m), Forcella del Lago/Forcela dl Lêch (2486m), Lago Lagazuoi/ Lêch de Lagacio, Rifugio Scotoni (2040m), Capanna Alpina (2182m).
Cart. Tabacco 03 - 1:25000 - **20/07:** *DL: 700 m . SV 12 km –* ***21/07****: DL: 800 m SV 13 km*
DF: Escursionisti Esperti (EE) - D.E.: Cristina Dolzani (iscrizioni solo in SAG)


KRN
(M. NERO)
2244
Gomiščkovo zavetišče
2182
BATOGNICA
Kmška škrbina
Prag
Batognško sedlo
VRH NAD PEŠKI
2176
2111
2110
GLAVICA
1946
1954
KUK
1224
STOL
Bivak na Čmiku
1160
ČRNIK
BRUNJA
837
ZAGO
RAZDOL
PODSTENJSKI
Lovska koča
1281
SEDALA
926
Sušec
ZASTRUGE
KOŽLJAK
1587
1591
NA OPEKAH
1357
1394
1043
PLANICA
1376
KRAS
BABA
HUMŠC
1098
1228
Lovska koča
1252
PLEČE
1298
PLATIŠČA
DRAGA
1190
NA OSLIH
938
ŽLEBU
Pl. Zaslap
1360
1298
Pl. Slapnik
1250
VLOLC
LEGER
1537
1789
KAMNI
SREDNJI VRH
2032
MALI VRH
1931
Jezero Lužnici
1802
ŠKOFIC
2013
1521
1903
1858
1862
MAŠELNIK
Piramida na Peski
1973
1975
2039
Mala Rupa
1610
1716
VELIKI KUNTAR
1712
CRNA NJIVA
1880
1845
1930
2048
2046
2068
1841
1806
MALEN
NA TMINSKEN
1764
1987
1981
2012
2010
2002
1845
2058
2165
1501
1282
1398
1720
MALI STADOR
VELIKI STADOR
1895
1907
RDEČI ROB
VRH SLOP
1181
Pl. Leskovca
1226
Pl. Kašina
1049
1058
NA KORENINAH
1295
1096
Pl. Kuhinja
Koča na planini Kuhninja
1020
1017
VELIKI HRIB
965
981
Ivančič
976
ŠPIKE
998
Na Humu
969
922
1055
1199
1426
Pl. Sleme
1024
1064
STRMOLE
NA GOLEM BRDU
939
SLEMENSKE P
Podmlaka